



Co.ge. = V15\_OTT\_001

*Alla c.a.*

**MITE –D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CRESS)**  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

**MITE-D.G. per il Risanamento Ambientale**  
[RIA@pec.minambiente.it](mailto:RIA@pec.minambiente.it)

*e p.c.*

**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio  
- Porto di Taranto**  
[protocollo.autportta@postecert.it](mailto:protocollo.autportta@postecert.it)  
Direttore dei lavori  
Ing. Enrico Brugiotti  
[e.brugiotti@pec.sogesid.it](mailto:e.brugiotti@pec.sogesid.it)

**Oggetto: Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm<sup>3</sup> di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto – DM n. 80 del 20/02/2014 - Prescrizione: A.7. Comunicazione in merito alla verifica di ottemperanza.**

Rif.: nota AdSP n. 13176 del 07/12/2021(acquisita prot. ARPA n. 83923 del 10/12/2021), nota ARPA prot. n. 5076 del 16/12/21; nota AdSP n. 13771 del 21/12/21 acquisita al prot. ARPA n. 86431 in pari data).

1

Con note in epigrafe, AdSP ha fornito a questa Agenzia le schede tecniche delle draghe al fine di poter procedere alla verifica delle richieste poste dalla condizione A.7 del D.M. 80 del 20/02/2014. Pertanto si trasmette la valutazione richiesta alla luce della più recente documentazione ricevuta dal Proponente. Premesso che, secondo la normativa di settore DM 172/2016, un dragaggio ambientale deve rispettare i seguenti requisiti:

- ✓ riduzione al minimo della risospensione dei sedimenti e dell'incremento della torbidità;
- ✓ prevenzione della perdita di materiale (Spill);
- ✓ ottimizzazione della densità del materiale dragato;
- ✓ elevata precisione nel posizionamento e accuratezza del profilo di scavo;

secondo il medesimo D.M., nel caso di selezione di sistemi di rimozione meccanica di tipo "ambientale", come quelli dichiarati dal Proponente, deve essere prevista:

- ✓ la regolazione del grado di riempimento della benna;
- ✓ l'adozione di una velocità adeguata di lavoro;
- ✓ la chiusura ermetica della benna;
- ✓ in funzione della quantità dei sedimenti, la presenza a bordo di dispositivi per il lavaggio dei mezzi d'opera".

In base a quanto descritto nella documentazione inviata si esprimono le seguenti osservazioni:

a) in relazione al requisito di chiusura ermetica della benna, per quanto riguarda le Grab dredger nella documentazione fornita dal Proponente si dichiara "questo tipo di mordente meccanico ha la caratteristica

di eliminare la dispersione di materiale inquinante grazie alla chiusura delle valve anche sulla parte superiore che consente di ridurre al massimo il fenomeno di dilavamento in fase di risalita". Si ritiene opportuno effettuare un test di effettiva tenuta stagna delle draghe in campo.

Per quanto riguarda le draghe Backhoe nella documentazione si fa riferimento ad una "copertura in acciaio" con gonne in gomma. Tale accorgimenti non sembrano adeguati a garantire una sufficiente protezione dell'ambiente (cfr. foto *clape backhoe*), così come richiesto dalla normativa (D.Lgs. 172/16); sarebbe opportuno prevedere una guaina di chiusura del cucchiaio, che riduca al minimo il contatto diretto tra il materiale dragato e la colonna d'acqua durante la fase di risalita della benna.

b) in merito al requisito di "presenza a bordo di dispositivi per il lavaggio dei mezzi d'opera". Il Proponente dichiara "Tutte le draghe sono dotate di sistemi di lavaggio a pressione che utilizzeranno l'acqua di mare. Detta operazione di lavaggio, ove necessario, verrà effettuata direttamente in stiva e l'acqua di risulta sarà mantenuta a bordo e successivamente conferita all'interno della cassa di colmata.

A questo riguardo appare opportuno precisare che "al fine di evitare ogni tipo di intorbidimento della colonna d'acqua durante la successiva fase di immersione" il lavaggio della benna deve essere effettuato, all'inizio del ciclo di lavoro, prima della sua immersione e ogni qual volta si verifichi la presenza di sedimento adeso all'interno della benna.

In virtù delle criticità sopra riportate si evidenzia la necessità di utilizzare le panne antitorbidità quale dispositivo di mitigazione come prescritto dal decreto di compatibilità ambientale del D.M. 80 del 20/02/2014.

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti

2

Il Dirigente  
Ing. Mario Manna

Il Direttore del DAP f.f.

Dott. Vittorio Esposito  
(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)

**GdL**

Dott.ssa Cacciatore Paola

Dott.ssa La Sorsa Noemi

Dott. Galuppo Nicola